

# DAKAR-GUADALUPA: CON ANDREA E LUCA UN'IMPRESA TICINESE DA RECORD

A CURA DI  
LAURA SANTAMBROGIO







*In apertura e sopra:  
Andrea Rossi e Luca Tosi si allenano  
con il catamarano sul Lago di Garda,  
marzo 2012*

*In basso:  
Luca e Andrea pronti  
per la grande avventura*



**È** sempre così, ogni esperienza positiva lascia i propri segni e dà la spinta e soprattutto la voglia per iniziarne al più presto possibile una nuova. Lo sanno bene, **Andrea Rossi**, ticinese del Malcantone e **Luca Tosi**, veneziano italo-svizzero: la Transat 650, regata di 32 giorni in solitario attraverso l'Oceano Atlantico, non ha lasciato i due giovani indifferenti, e dopo due anni decidono che è ora di buttarsi in una nuova avventura, questa volta insieme e con un record da battere.

A inizio 2011 Andrea e Luca capiscono che non c'è tempo da perdere, bisogna trovare un primato da superare. In men che non si dica i due velisti sembrano essere proprio decisi: torneranno ad affrontare le onde dell'Atlantico per battere il record della traversata delle 2'700 miglia nautiche che separano Dakar, in Senegal, da Pointe-à-Pitre in Guadalupa, su un catamarano non abitabile di soli 20 piedi di lunghezza, pari a 6,10 m.

Il limite attuale è detenuto da una coppia di francesi, Benoît Lequin e Pierre Yves Moreau, che nel 2007 stabilirono il record di 11gg 11h 25m 42s sulla rotta Dakar - Guadalupa. Il percorso in doppio è omologato da WSSRC (World Sail Speed Record Council) e riconosciuto da ISAF (International Sailing Federation).

Dopo aver deciso il record da battere, un'altra scelta bussava alla porta: quale catamarano utilizzare? Seguono diverse ipotesi e ragionamenti, ma poi la decisione è presa, e nel mese di aprile 2011 i due velisti si dirigono verso Lorient per comprare, direttamente da Benoît e Pierre, l'imbarcazione che qualche anno prima aveva portato la coppia di francesi a stabilire il record.

Di lì a poco Andrea e Luca trovano anche uno sponsor principale per il loro progetto, si tratta di **Wullschleger Group** che si riconosce subito nei valori che spingono i due giovani verso tale impresa e approfittano dell'occasione per lanciare il logo del neonato gruppo che riunisce sotto un'unica ala Edilcentro Wullschleger, Agglomerati di Cemento, Sala Ferramenta, Industria Ticinese Laterizi, Geniomeccanica e Studio Wullschleger.

Tra dicembre 2012 e gennaio 2013, a seconda delle condizioni meteo, l'imbarcazione, ribattezzata dunque con il nome "Wullschleger Group", si troverà ad affrontare di nuovo la traversata, cercando di battere sé stessa, impiegando ancora meno tempo della prima volta.

Dopo l'acquisto dell'imbarcazione arriva il giorno del varo al Circolo Velico Lago di Lugano, il 6 agosto 2011; seguono i primi allenamenti sul lago "di casa" e poi il

lungo inverno in cantiere per ristrutturare il catamarano e apportare le dovute modifiche. Sono gli stessi Andrea e Luca, con il contributo di amici e conoscenti, a ristrutturare e perfezionare la barca negli spazi di Geniomeccanica SA, azienda del Gruppo Wullschleger.

Nel mese di marzo 2012 il catamarano “Wullschleger Group” è finalmente pronto e per Andrea e Luca non c’è tempo da perdere, bisogna allenarsi! Viene scelto il Lago di Garda e dopo due stage, fra marzo ed aprile, i due velisti hanno finalmente preso confidenza con il loro mezzo, ma questo sembra non bastare...

Il loro allenatore propone un allenamento supplementare, ...proprio là sul loro “terreno di conquista”, ovvero il mare e più precisamente l’Oceano Atlantico. Per questo tipo di preparazione la soluzione è una sola: non trasportare il catamarano via cargo ma compiere l’avvicinamento a Dakar navigando a tappe verso il punto di partenza della loro impresa.

I due velisti decidono di compiere una frazione al mese e fra una tappa e l’altra tornano nei loro rispettivi Paesi per impegni di lavoro; c’è da sottolineare, infatti, che Luca ed Andrea non sono velisti di professione.

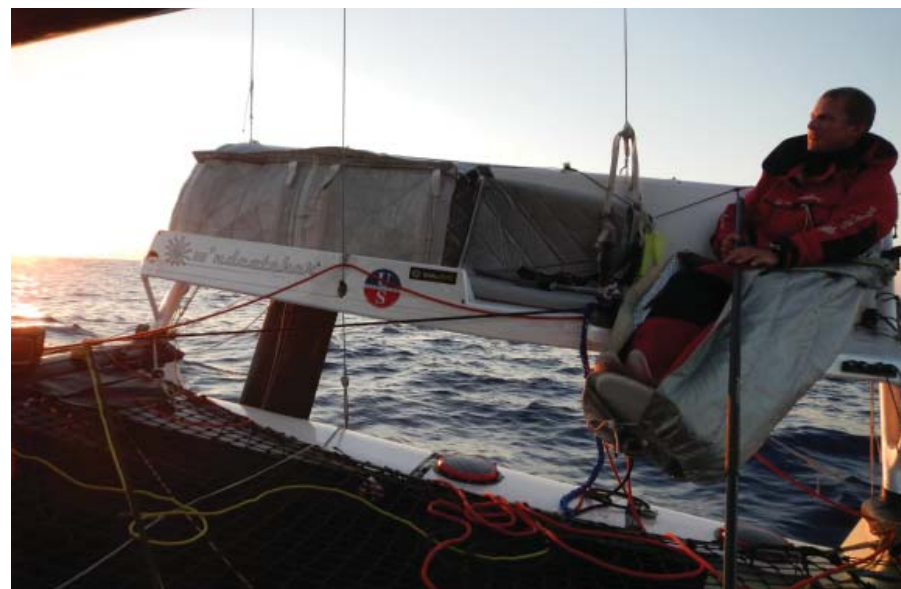
A giugno partono per la prima tappa: Hyères – Malaga. L’imbarcazione è attrezzata di un tracker satellitare attivo e da terra li seguono Alessandro Pezzoli, il meteorologo-routier, Umberto Verna, responsabile sicurezza e Giuseppe Dionisio, responsabile comunicazione. Il vento non è dalla loro parte e i due velisti si devono accontentare di arrivare a Valencia. Andrea e Luca torna-

*A destra:  
Lago di Garda, marzo 2012*

*In basso a sinistra:  
Andrea Rossi in mare aperto*

no comunque a casa soddisfatti: hanno iniziato a capire quali saranno i loro ritmi e a sperimentare la vita a bordo, tutt’altro che comoda.

A settembre per i due velisti è tempo di fare i loro primi passi nell’Atlantico, tornano dunque a Valencia pronti per dirigersi verso Las Palmas. Questa tappa di avvicinamento non si dimostra per nulla semplice; Luca e Andrea sono vittime di un ribaltamento, nulla di grave ma questo li obbliga a fermarsi per riparare i danni... e non è finita qui. Riparata con le loro stesse mani l’imbarcazione, dopo il passaggio dello stretto di Gibilterra, un altro contrattempo li ferma...la rottura del timone. Questi imprevisti obbligano Andrea e Luca ad abbandonare l’idea di raggiungere Las Palmas e fare dietro front per fermarsi a Marina de Isla Canela, in Spagna, al confine con il Portogallo. Questa tappa è stata dura ma Luca ed



Andrea sono molto soddisfatti, in quanto hanno potuto fare un vero test con condizioni meteo-marine davvero impegnative. Se la sono cavata egregiamente e hanno avuto la possibilità di testare appieno le comunicazioni con lo staff di terra.

Nel mese di ottobre è tempo per Andrea e Luca di ritornare dal loro amato catamarano “Wullschleger Group”, nel porto di Marina de Isla Canela. Da qui parte la terza tappa di avvicinamento a Dakar: Marina de Isla Canela – Las Palmas. Dopo 6 giorni di navigazione, stavolta senza intoppi, Andrea e Luca raggiungono Las Palmas e qui festeggiano la buona riuscita di questa penultima tappa.

Il 20 novembre Andrea e Luca partono per l’ultima frazione di avvicinamento, Las Palmas – Dakar, e poi rimarremo in attesa del via al tentativo di record tra dicembre 2012 e gennaio 2013, a seconda delle condizioni meteo.

Naturalmente potrete seguire i ragazzi su [www.wgroup.ch](http://www.wgroup.ch) dove troverete il collegamento al sito di Andrea e Luca. Da qui seguirete in diretta la rotta del catamarano e accompagnarli, così, durante la loro sfida.